AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA-ROMA: D'ALFONSO,"REGIONE FIRMA CON RFI CONTRATTO CON AUMENTO 70% BIGLIETTI TRENI IN 10 ANNI"

2 Febbraio 2024



PESCARA – "La Regione Abruzzo e il governo non garantiscono le risorse necessarie al raddoppio della linea ferroviaria Pescara-Roma e, allo stesso tempo, la giunta regionale in scadenza firma con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) un contratto di servizio che farà lievitare il costo dei biglietti fino al 70% nei prossimi dieci anni. La maggioranza di centrodestra si conferma nemica del trasporto pubblico su ferro, preferendo forse le macchine di grossa cilindrata".

A lanciare l'allarme il deputato del Partito democratico Luciano D'Alfonso, ex presidente della Regione.

"E' notizia di oggi – spiega infatti D'Alfonso – che lo scorso 30 gennaio RFI ha scritto al Ministero delle Infrastrutture, e per conoscenza alla Regione, in merito alla necessità di avere conferma della copertura finanziaria relativa ai primi due lotti della linea ferroviaria Pescara-Roma (Interporto d'Abruzzo-Manoppello e Manoppello-Scafa). La società di trasporti ha aggiudicato i relativi appalti ma non può far partire l'iter che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) portare alla cantierizzazione. Sono gli effetti nefasti del definanziamento dell'opera voluto dal governo Meloni, che l'estate scorsa ha tagliato 1 miliardo 465 milioni 170mila euro destinati proprio al raddoppio della linea Pescara-Roma"

Intanto si scopre, prosegue il deputato, "che il contratto di servizio firmato dalla Regione con RFI porterà aumenti dei prezzi dei biglietti che in dieci anni toccheranno il 70%. E' l'allarme lanciato dalle associazioni dei consumatori, le quali hanno calcolato che oltre al 35-40% di aumento previsto dal contratto (le tariffe saliranno del 15% già dal 1° gennaio 2025) vi è anche un adeguamento legato al tasso di inflazione. Nel sottoscrivere il nuovo accordo, la Regione Abruzzo non si è avvalsa della normativa che prevede che gli aumenti siano possibili soltanto rispettando il metodo del price-cap, secondo il quale è possibile alzare i costi soltanto se c'è un miglioramento della qualità del servizio offerto. Dunque la giunta regionale sceglie di pagare prima ancora di verificare se tale miglioramento ci sarà: è un po' come se il cliente di un taxi pagasse la corsa in anticipo, per poi magari essere lasciato a metà strada o fatto aspettare mezz'ora in macchina perché il tassista è andato a farsi un caffè con gli amici".

“La superficialità e la negligenza con cui questo governo regionale organizza la politica dei trasporti fanno pensare a un problema personale. Poi viene fuori che si tratta di un atteggiamento che riguarda un po’ tutti i settori, tranne il ritiro del Napoli calcio e i gonfaloni: lì improvvisamente il livello di attenzione si alza e le risorse scorrono liberamente. Un po’ poco per una giunta che punta alla riconferma, non è vero signor Marsilio?”, conclude D’Alfonso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli